

8° REGGIMENTO ALPINI

TASK FORCE NORTH



- GIORNALINO DI BALA MURGHAB -

- EDITORIALE -

È la prima volta che mi accingo a scrivere un editoriale, ma di questi tempi mi sto rapidamente abituando a fare moltissime cose che non faccio d'abitudine.

Come certamente saprete vi scrivo dall'Afghanistan, dalla cittadina di Bala Murghab, nel Nord Ovest del Paese e che gli appassionati di programmi di cartografia per computer potranno trovare facilmente digitando il nome della località sul motore di ricerca.

Dunque eccomi qua ancora una volta in veste di matricola, mentre voi siete lettori di lunga data, da quando questa testata veniva preparata ad Herat dal PRT.

Lo scopo che ci proponiamo anche in questa seconda edizione è lo stesso: restare in contatto con chi, quotidianamente ci pensa e ci sostiene dall'Italia, rendendovi partecipi delle nostre attività, dei fatti curiosi, dei nostri sentimenti ma non solo, perché l'obiettivo principale della nostra attività è la popolazione afghana e cercheremo quanto più possibile di parlarvi di loro attraverso le nostre esperienze e le immagini.

Per rendere quanto più completo questo quadro, abbiamo ottenuto la collaborazione di diverse firme prestigiose, anche straniere sia d'oltreoceano sia locali, sperando di riuscire a trasmettervi il sapore e l'atmosfera che tutti noi qui viviamo.

Non vi nascondo che l'impegno che abbiamo quassù è importante e richiede gran parte



dell'attenzione e delle energie di noi tutti, quindi spero ci scuserete fin d'ora se troverete qualche errore o delle ripetizioni, ma spero che alla chiusura di questa edizione ci saranno rimasti più lettori di quelli che aveva il Manzoni per i suoi "Promessi Sposi".

Con questo vi saluto e vi lascio alla lettura, sperando che alla fine possiate sorridere con serenità, la stessa che leggo sul volto degli alpini dell'8° ogni giorno quando li incontro nell'assolvimento dei loro compiti o nel tempo libero.

“O là o rompi”

Il Comandante della Task Force North
Col. Andrea PIOVERA



DOVE SIAMO

BALA MURGHAB



AFGHANISTAN

Il termine sta per “paese degli Afghani”, ma è difficile riconoscere una ben precisa etnia nel paese dato che è popolato da un miscuglio di popoli iranici, indiani e turchi. Secondo alcuni autori il termine *Afghani* è un sinonimo di *Pashtun* (che indica popolazioni iraniche settentrionali); secondo altri deriverebbe dal termine persiano *apakan*, che indicava una carica nobiliare del nono secolo.

LA MISSIONE



L'8° Reggimento Alpini ha assunto il 07 ottobre 2010 il Comando della Task Force North dislocata nel distretto di Bala Morghab. Quest'area, difficile e impegnativa, è già conosciuta dagli uomini del reggimento visto che nella missione precedente erano già state dislocate alcune aliquote. Ora la situazione è notevolmente mutata, dopo un costante e deciso impegno dei diversi contingenti che si sono avvicendati in quest'area, i leaders locali ma soprattutto la popolazione dimostrano ogni giorno una profonda stima e un apprezzamento per i progetti e le attività volte a garantire la sicurezza e il miglioramento della qualità della vita.

Tutte le operazioni in corso sono orientate a favore della popolazione afgana e vengono condotte in partnership con le forze di sicurezza locali e i contingenti degli Stati Uniti e spagnoli presenti nell'area.

La sicurezza, in Afghanistan, la si crea anche con lo sviluppo, la ricostruzione e la prassi di buon governo, indicata anche come governante ed in quest'ottica la collaborazione con i leaders ed le autorità locali è quotidiana con lo scopo di aiutarli e sostenerli nei loro progetti a favore della popolazione.

Attualmente il Reggimento ha numerosi progetti in corso e allo studio orientati verso alcuni settori decisivi al fine di portare: istruzione, infrastrutture di base, sanità, strade e sviluppo.

Nella prospettiva futura dell'autosufficienza delle forze di sicurezza locali, i 6000 militari del 207° corpo d'armata dell'Esercito afgano vengono seguiti quotidianamente dai mentors dell'OMLT dove sono presenti da diversi mesi anche Sottufficiali e Graduati di Truppa dell'8° Reggimento.

L'impegno costante, la determinazione e la collaborazione con le autorità e la popolazione locale saranno le basi del nostro impegno.

Serg. Magg. Andrea DREASSI



Cerimonia di cambio
Bala Morghab, 7 tot 2010



Cerimonia di cambio
Bala Morghab, 7 tot 2010

MESSAGGIO DEL COMANDANTE DEL DISTACCAMENTO ALLA
SEDE NAZIONALE



Comandante, uomini dell' 8° Reggimento Alpini,
poche parole per evidenziare le mille iniziative cui stiamo dando seguito per realizzare il progetto "Un ponte per Herat - l'8° Reggimento Alpini a Bala Morghab".
L'esigenza nasce dal voler informare la Madre Patria dell'impegno che il nostro Reggimento sta vivendo in quelle terre difficili, vive per farvi sentire il nostro calore fraterno e si concluderà in un atto di solidarietà che i vostri occhi individueranno presto affinché possa realizzarsi e concretizzarsi durante il vostro periodo di permanenza in Afghanistan.

Studenti, Amministratori Pubblici, Alpini in congedo, gente comune e di spicco, tutti vi guardano e vi ammirano.

A noi resta l'orgoglio di sapervi contenti di quello che fate e di potervi rappresentare in Italia.

*il C.te del DASN 8° Reggimento Alpini
Tenente Colonnello Enrico Baisero*

Ha preso il via il "Progetto Scuole"

Compreso all'interno del progetto "Un Ponte per Herat" vi è anche il "Progetto Scuole", che sviluppato e condotto dalla Sezione ANA di Cividale del Friuli e da personale appartenente al Distaccamento alla Sede Nazionale, prevede una serie di attività presso gli istituti scolastici del nostro territorio.

Il progetto mette a disposizione delle scuole vari tipi di interventi: dall' incontro di mediazione culturale all'incontro con giornalisti e scrittori, dal cineforum a spettacoli teatrali.

All'interno del gruppo di lavoro ci sono anche 3 ragazzi afgani e alcuni rappresentati dell'associazione "auxilia". Infatti la novità di quest'anno è la partecipazione di questa associazione che ha il compito di spiegare in maniera semplice concetti molto complessi come il Diritto Internazionale o la Costituzione ai bambini e ai ragazzi.

Al momento sono già state svolte alcune riunioni di coordinamento, a cui ha partecipato anche la Presidente dei Mediatori Culturali della Provincia di Udine e in collaborazione con tutto il gruppo di lavoro è stata sviluppata la bozza dell'intervento.

Le scuole contattate si sono dimostrate entusiaste del progetto da noi proposto. Alcune si sono già interessate per gli spettacoli teatrali, per gli incontri con i giornalisti, o per ottenere uno scambio epistolare con i bambini della scuola di BALA MURGHAB. In questo caso entra in gioco la cellula S5 dell'8° Rgt. Alp. che farà da tramite tra i ragazzi di Cividale e quelli Afgani, consegnando a questi ultimi le e-mail che verranno inviate dall'Italia direttamente dalle nostre scuole e una volta ottenute le lettere di risposta le recapiteranno stesso mezzo ai nostri alunni.



Serata con i capigruppi ANA sez di Cividale del Friuli

Sabato 6 novembre presso la caserma "Francescato", si è tenuta la riunione dei capigruppi della sezione Ana di Cividale del Friuli, alla quale hanno partecipato anche rappresentanti del comune di Cividale e personale dell'8° Reggimento Alpini. Durante la serata oltre ad affrontare varie problematiche inerenti all'Associazione Nazionale Alpini e al progetto "Un ponte per Herat", c'è stato un collegamento audio/video con il comandante dell'8° Reggimento Alpini in teatro Afgano. Poi dopo un cerimonio con la deposizione di una corona d'alloro presso il monumento sito nel piazzale dell'alzabandiera la serata si è conclusa con una cena presso il refettorio della caserma.